

Nasce "Meet", percorso integrativo accademico per 50 studenti eccellenti

# Gli Atenei di Pavia e Pisa insieme per formare il "medico del futuro"

DI MATTEO RANZINI

Il "medico del futuro" prende forma a Pavia e Pisa. Venerdì 31 gennaio l'Università di Pavia ha ospitato la conferenza stampa di presentazione del progetto "Meet" (Medicin Enhanced by Engineering Technologies). Si tratta di un percorso accademico integrativo dedicato agli studenti dei corsi di laurea in medicina e chirurgia a Pavia e Pisa, istituito dai quattro prestigiosi Atenei delle due città: l'Università di Pavia, Università di Pisa, la Scuola Universitaria Superiore Iuss di Pavia e la Scuola Universitaria Superiore S. Anna di Pisa. In un ciclo di lezioni che si terranno a Pavia e Pisa (e anche in modalità e-learning a distanza) a partire dall'anno accademico 2020/2021 i "medici del futuro" saranno formati su telemedicina, chirurgia robotica, intelligenza artificiale, big data, sensori indossabili, protesica, stampa 3D. Il mondo della sanità, infatti, sta implementando le nuove tecnologie che potenziano l'attività medica ma che richiedono una loro comprensione per poter essere adeguatamente utilizzate a beneficio della qualità di vita del paziente ed in un modo che sia eticamente responsabile ed economicamente sostenibile. I 50 migliori studenti dei cor-

si di laurea in medicina e chirurgia a Pavia e Pisa (selezionati mediante un bando e giunti al 3° anno del corso di studi) potranno accedere a un percorso formativo integrativo sulle nuove tecnologie che sempre più impattano l'attività clinica, sia diagnostica che terapeutica. Medicina e tecnologia, dunque, si fonderanno in questo percorso "parallelo" all'università e che permetterà di acquisire 60 crediti extracurriculari per conseguire (dopo la laurea) un Master di secondo livello. I docenti di "Meet" saranno dei quattro Atenei, mantenendo la relativa affiliazione ma con possibilità di "scambio" nelle sessioni didattiche. Le lezioni si terranno prevalentemente in presenza a Pavia e Pisa con un'ampia parte dedicata all'utilizzo di strumenti e all'acquisizione di competenze tecniche avanzate. Biomeccanica, strumentazione biomedica, bioimmagini, robotica, chirurgia assistita sono solo alcuni degli insegnamenti che rientreranno nel Meet, un vero e proprio percorso di eccellenza che coinvolgerà gli studenti migliori (e maggiormente motivati) dei quattro Atenei pavesi e pisani. "Abbiamo pensato di condividere il patrimonio di conoscenza tecnologica e di competenze didattiche per formare il medico di domani", ha affermato il prof. Francesco Svelto Rettore dell'Università di Pavia alla presen-

tazione dell'iniziativa. Per il prof. Paolo Maria Mancarella Rettore dell'Università di Pisa "non è comune che istituzioni formative d'eccellenza si uniscano e in tempi rapidi come è avvenuto per questi quattro Atenei; il dialogo tra medicina e tecnologia è ormai imprescindibile e i medici del futuro si devono adeguare in tempi rapidi a questa trasformazione". "La medicina sta diventando sempre più complessa", ha affermato la prof.ssa Sabina Nuti, Rettore della S. Anna di Pisa "e richiede professionisti formati nelle tematiche legate alla bioingegneria, ma anche all'etica e al management sanitario". Infine il prof. Riccardo Pietrabissa, Rettore dello Iuss di Pavia, ha rimarcato come oggi "sia consuetudine osservare medico e ingegnere che collaborano e come sia necessaria una preparazione tecnica nei laboratori, mirata alle esigenze specifiche di formazione tecnologica e gestionale".



Peso: 35%



Da sinistra Riccardo Pietrabissa, Paolo Maria Mancarella, Francesco Svelto, Sabina Nuti



Peso:35%